



APPUNTI

Raccogliamo un articolo di Christine Pedotti su "temoignage-chretien." dell'8 dicembre 2015 (trad. www.finesettimana.org)

Francesco, il profeta

È un'immagine che le televisioni non hanno trasmesso molto quella di papa Francesco che apre la "Porta santa" della cattedrale di Bangui. Era il 30 novembre: papa Francesco decideva con questo gesto che l'Africa sarebbe stata "in anticipo", poiché il Giubileo straordinario della misericordia che apre l'Anno santo comincia l'8 dicembre a Roma, nel giorno del 50° anniversario della chiusura del Concilio Vaticano II. Il gesto di Bangui non si sostituisce a quello di Roma, atteso da migliaia di pellegrini, ma comunque, pensate che simbolo! In un certo senso, è proprio lo "stile Francesco" che si esprime in questa scelta. Per dirla più chiaramente, Francesco non è il papa delle nazioni del nord o dell'occidente cristiano. Questo papa che viene dall'altra parte del mondo vi ha lasciato il cuore, l'anima e l'intelligenza. Li ha lasciati dalla parte dei poveri, dei miliardi di poveri del nostro pianeta. È per loro che parla di ecologia, è per loro che parla di misericordia, ed è per loro che non vuole lasciarsi trascinare in una discussione da gesuita (di casuistica) sul preservativo, nonostante le sollecitazioni di un giornalista sull'aereo che lo portava in Kenya. Può darsi che noi troviamo tutto questo un po' sgradevole. È normale. È molto sgradevole non essere più il centro del mondo. Evidentemente, è ancora più difficile per i cattolici "legati alla tradizione" che mettono al primo posto delle loro preoccupazioni la salvaguardia della dottrina "di sempre", ex aequo con la difesa della cultura cristiana occidentale, e che pensano che le bionde signore Le Pen li proteggeranno dal mondo in trasformazione. Ma anche per i cattolici più "progressisti", ci può essere frustrazione. Quando il papa pensa alla famiglia, non vede le nostre famiglie, un po' divise, un po' ricomposte; vede le donne sole, abbandonate, le madri Coraggio del sud che sopportano il peso del quotidiano e delle ingiustizie. È a loro che lavava i piedi quando era arcivescovo di Buenos Aires. Quando parla dei poveri, non vede quelli che, alle nostre latitudini, vivono male tra i minimi sussidi sociali e le mense dei poveri. Vede quelli che muoiono di fame. Vede i bambini di strada, con la pancia vuota, drogati di colla o peggio, per resistere, pronti a tutto, anche a vendere

se stessi, se già non l'hanno fatto i loro genitori. Necessariamente, anche se ci teniamo a condividere l'attenzione ai poverissimi, siamo anche preoccupati dalle inquietudini del nostro vecchio mondo, impigliato tra la postmodernità e le tentazioni identitarie, e siamo un po' delusi. Ma sarebbe un peccato fermarsi lì, perché quest'uomo ha una levatura da profeta, nel senso antico del termine, come i suoi predecessori della Bibbia: con tutto il suo corpo fa vivere la Parola che porta. Nella cattedrale di Bangui, là dove diciotto mesi fa, il 28 maggio, in seguito a grandi scontri tra cristiani e musulmani succedutisi in vari momenti dal 2013 al 2014, dei musulmani avevano sparato con armi pesanti, provocando quindici morti e molti feriti, il papa, citando il discorso del monte e l'invito alla perfezione (Mt 5,46-48) ricordava: "Una delle esigenze essenziali di questa vocazione alla perfezione è l'amore per i nemici, che premunisce contro la tentazione della vendetta e contro la spirale delle rappresaglie senza fine. Gesù ha tenuto ad insistere su questo aspetto particolare della testimonianza cristiana (cfr Mt 5,46-47). Gli operatori di evangelizzazione devono dunque essere prima di tutto artigiani del perdono, specialisti della riconciliazione, esperti della misericordia". È questo luogo, teatro di una carneficina, in una città che ha ancora le ferite aperte, che il papa ha scelto per aprire l'Anno della misericordia, senza preoccuparsi della sua sicurezza e dei segnali d'allarme dei servizi di informazione che temevano che la sicurezza non avrebbe potuto essere correttamente assicurata. Questo papa non è un cristiano di facciata e non ci chiede di essere cristiani da operetta. "Artigiani del perdono, specialisti della riconciliazione, esperti della misericordia", ecco il programma. Sono parole che il papa dice anche per noi, mentre anche il nostro paese è vittima di attacchi sanguinosi. Questo appello alla misericordia non esclude evidentemente il dovere di proteggersi, di cercare i colpevoli, di impedire altri drammi, ma ci ricorda che la pace vera passa attraverso il perdono. Un giovane padre, la cui moglie è una delle vittime del 13 novembre, scriveva, il giorno dopo il dramma, rivolgendosi agli assassini e a coloro che le manipolano: "Non avrete il mio odio". Non si potrebbe illustrare meglio la novità dell'esigenza evangelica: il rifiuto dell'odio, della vendetta. Insomma, in questo mondo sempre più globalizzato, questo papa venuto dal sud è anche il nostro papa.

LA PIEVE

Pieve di S. Martino

Tel & fax 0554489451
Piazza della Chiesa, 83
Sesto Fiorentino
pievedisesto@alice.it
www.pievedisesto.it

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

III domenica di avvento - 13 dicembre 2015

Liturgia della Parola: *Sof.3,14-17; **Fil.4,4-7; ***Lc.3,10-18.

La preghiera: Canta ed esulta, in mezzo a te è il Santo di Israele

Gioisci, figlia di Sion (Sof. 3,14)

"Gioisci, figlia di Sion, rallegrati con tutto il cuore!" Così il profeta Sofonia nella prima lettura. E l'apostolo Paolo nella lettera ai Filippesi: "Rallegratevi nel Signore!" (Filip. 4,4). Anche l'angelo Gabriele, martedì scorso, nella festa dell'Immacolata, ha proclamato la gioia messianica: "Rallegrati, Maria..." invitando con lei ogni credente a prenderne parte. La motivazione di questo annuncio è una sola: Dio viene in mezzo al suo popolo. Questo è il grande tema dell'Avvento e oggi, terza domenica, vi è sottolineato con una forza

tutta particolare. Anche Giovanni il Battista, uomo così austero, annuncia al popolo la bella notizia: "Giovanni evangelizzava il popolo", dice il vangelo di Luca. La gioia è uno dei grandi temi del suo Vangelo: la gioia nel vangelo dell'infanzia (Elisabetta, Maria, i pastori...); la gioia come effetto dei miracoli di Gesù (Lc 13,7); la gioia come esperienza del discepolato missionario (10,20) la gioia per un peccatore che si pente, per il ritorno del figlio prodigo, per la pecorella ritrovata: "la gioia della divina misericordia, ci dice Papa Francesco: «sentire forte in noi la gioia di essere stati ritrovati da Gesù, che come Buon Pastore è venuto a cercarci perché ci eravamo smarriti. E' questo l'obiettivo che la Chiesa si pone in questo Anno Santo. Così rafforzeremo in noi la certezza che la misericordia può contribuire realmente all'edificazione di un mondo più umano. Specialmente in questi nostri tempi, in cui il perdono è un ospite raro negli ambiti della vita umana, il richiamo alla misericordia si fa più urgente, e questo in ogni luogo: nella società, nelle istituzioni, nel lavoro e anche nella famiglia..."



Che cosa dobbiamo fare? (Lc 3,16)

Per tre volte il vangelo di oggi registra la domanda di coloro che si avvicinano al Battista. È una domanda che forse apparteneva al rituale del battesimo della prima comunità cristiana. Colui che stava per ricevere il battesimo si rivolgeva al celebrante e gli domandava: "Che devo fare?" Il Battesimo esige un cambiamento di vita e per Luca la risposta è concreta. Questa conversione è possibile per ogni categoria, anche per categorie particolarmente a rischio: i pubblicani, i peccatori, i soldati...

La risposta del Battista non è ispirata ad un radicalismo estremo. Anzi, è molto rispettosa. È un invito alla condivisione: spezzare il pane, come insegnerà poi il Signore, condividere la gioia e il dolore degli altri, rimanendo ciascuno al nostro posto. I piccoli possibili gesti della fraternità come semi da gettare nel deserto del mondo. E gioia sempre condivisa: è l'altra caratteristica della gioia cristiana.

Viene uno più forte di me...

Viene uno più forte di me... ha in mano il ventilabro... Il Battista parla del Cristo che viene. Ne parla con i simboli forti già usati dai profeti, in particolare da Malachia (3,2-3). Il Messia atteso, nelle parole del Battista, è il grande Purificatore che battezza in Spirito Santo e fuoco; è il Giudice inflessibile che vaglia il grano e brucia la pula... Previsioni forti che il Signore sembra apparentemente deludere. Certo "tutta la miseria e tutta la fragilità umana sono già percorse da una corrente d'acqua viva e purificatrice, dal fuoco dello Spirito, tutto il peccato e le ingiustizie che l'umanità colleziona nel suo vagare lontano

da Dio sono consumate in questo crogiuolo purificatore." (Ravasi)

Per la vita. "Che cosa dobbiamo fare?". L'Anno giubilare, iniziato martedì festa dell'Immacolata, si concluderà nella solennità liturgica di Gesù Cristo Signore dell'universo, il 20 novembre 2016. "In quel giorno, chiudendo la Porta Santa - ha detto il Papa nella Bolla di indizione del giubileo - avremo anzitutto sentimenti di gratitudine e di ringraziamento verso la SS. Trinità per averci concesso questo tempo straordinario di

grazia. Affideremo la vita della Chiesa, l'umanità intera e il cosmo immenso alla Signoria di Cristo, perché effonda la sua misericordia come la rugiada del mattino per una feconda storia da costruire con l'impegno di tutti nel prossimo futuro. Come desidero che gli anni a venire siano intrisi di misericordia per andare incontro ad ogni persona portando la bontà e la tenerezza di Dio! A tutti, credenti e lontani, possa giungere il balsamo della misericordia come segno del Regno di Dio già presente in mezzo a noi."

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

In Avvento le **Lodi** sono dopo la messa delle 7. La chiesa resterà aperta il giorno e la chiusura sarà alle 20, per la preghiera personale.

Martedì 15 Don Jimmy parte per L'Ecuador per passare in famiglia il Natale: rientrerà dopo l'Epifania.

† I nostri morti

Ovati Antonio, di anni 80, residente in via Battilana, ma deceduto a Villa Solaria. Esquie il 7 dicembre alle ore 15.

😊 I Battesimi

Questo pomeriggio riceveranno il Battesimo: Niccolò Bonaiuti e Adele Somigli.

IN SETTIMANA

Lunedì 14 dicembre: alle ore 18,30 la catechesi biblica, nel salone parrocchiale.



Lunedì 14 alle 21.00: PULIZIA DELLA CHIESA Come sempre c'è bisogno di persone di buona volontà.

★ La NOVENA DI NATALE

Mercoledì 15: alle ore 21.00 puntuali, inizia la novena. Useremo la tradizionale salmodia che è nel libretto della parrocchia.

Il sabato 19 e la domenica 20 la novena è alle 18.50, dopo la messa delle 18.00, con **adorazione eucaristica.**

Il mercatino del ricamo

in sala **S. Sebastiano**

da lunedì a venerdì 16 – 18,30

sabato 15,30 – 19

domenica 9 – 12,30 e 15,30 – 19

Il ricavato per l'attività e le spese dell'oratorio.

Gruppo amici di Morello

Incontro mensile a Santa Maria a Morello

Oggi domenica 13 dicembre

Conversazione con il professor Marco Vannini sul suo ultimo libro "All'ultimo Papa: Lettere sull'amore, la grazia, la libertà".

Inizio ore 15.30.

Si ricorda inoltre che martedì 15 dicembre ci sarà il consueto incontro di meditazione cristiana alle ore 19.30 con *Don Alfredo Iacopozzi*.

Il Sacramento della Riconciliazione



In preparazione al Natale diamo alcuni orari per il sacramento della Riconciliazione.

Anche nella prossima settimana saranno assicurati turni per la confessione. Ne daremo gli orari. Ci aiuteranno anche alcuni sacerdoti esterni alla parrocchia. Intanto:

Venerdì 18 dicembre: dalle 16 alle 18

Sabato 19 dicembre: dalle 9.00 alle 12 dalle 16 alle 18.00

AZIONE CATTOLICA M. IMMACOLATA E S. MARTINO

Itinerario di catechesi per adulti aperto a tutti

Lunedì 14 dicembre 2015

Nel salone della Pieve di S. Martino

I Pastori: l'incontro che non ti aspetti (Lc 2, 1-20)

Incontro Coppie giovani

Domenica prossima 20 dicembre ci sarà l'incontro del gruppo "Giovani coppie" e che, stavolta, si svolgerà come incontro di preghiera e riflessione. Per il pranzo in Pieve ognuno porta qualcosa da condividere con gli altri. Poi ci sposteremo a Querceto dalle Suore di Santa Marta, intorno alle 15.00 (chi vuole ci può raggiungere direttamente lì), che ci metteranno a disposizione la Cappella e una stanza dove far giocare i bambini. È opportuno dare conferma della presenza di adulti e bambini, per organizzarci al meglio. Lisa e Carlo: 3483700930

lisa.lastrucci@libero.it

Associazione Corale Sesto in Canto presenta

"Ninne Nanne..."

Concerto di Natale

Pieve di S. Martino

20 dicembre - ore 21

ingresso gratuito

cori: Sesto in Canto - Menura Vocal

Ensemble - I.I.S.S. "Calamandrei" - Liceo

"Agnoletti" - Scuola Media "G. Cavalcanti"

Direttore: E. Materassi

Messa del Centro Caritas

Venerdì 18/12 alle 18.00 Messa del Centro Caritas presso la parrocchia dell'Immacolata con la partecipazione di tutti i volontari. A seguire, divideremo insieme la cena.

ORATORIO PARROCCHIALE

Sabato 19 dicembre: incontro di catechismo di **III elementare**. Dalle 10.30 alle 12.30. Bambini e genitori.

Oratorio del sabato

Sabato 19 - attività in oratorio:

dalle 15.30 alle 18.00 con spettacolo di Natale:

"Natale con i tuoi"

fatto dai ragazzi dei laboratori teatrali.

Incontro dopocresima 2001

"domenica 13/12 ore 18:00/21:00 incontro dopocresima ragazzi 2001 nel salone parrocchiale, portare 3 euro per la cena. Chi desidera vedere la partita della Fiorentina si può fermare.

Capodanno in parrocchia

Stiamo organizzando un fine dell'anno in parrocchia, con stile semplice per attendere insieme il nuovo anno. Chi è interessato si faccia avanti rivolgendosi a don Daniele o per mail: famigliepieve@gmail.com

In diocesi

GIUBILEO DELLA MISERICORDIA

A Firenze, il nostro Vescovo aprirà la Porta Santa della Cattedrale oggi **domenica 13 dicembre, dopo una processione che partirà alle 16 dalla basilica di San Lorenzo.**

Come «Porta della misericordia» il cardinale Betori ha indicato la porta sulla fiancata della Cattedrale vicina al Campanile. Ma in diocesi ci saranno anche altre due «Porte della Misericordia», legate alla devozione mariana:

- Basilica di Santa Maria all'Impruneta: apertura Sabato 19 Dicembre alle 18

- Santuario della Santissima Annunziata: apertura Domenica 20 Dicembre,

La Parrocchia di San Niccolò a Calenzano organizza oggi, domenica 13/12, un pellegrinaggio per i giovani con partenza alle ore 11 da San Niccolò. È possibile aggregarsi.

RAPPRESENTAZIONE SACRA

Oggi Domenica 13 dicembre alle ore 17

al TEATRO VALERIA, presso l'aula S. Cristina a Padule, la compagnia **Un Gruppo di Amici** presenta lo spettacolo

"GESÙ NAZARENO - LA NASCITA"

di Salvatore Castronovo con la regia di Simone Margheri

Preghiera Vocazionale

Con la comunità del Seminario: sul tema della Misericordia - Lunedì 14 dicembre alle 21:15. Presso il Seminario - Lungarno Soderini 19.